

uerso di me. per modo che uoglio confessare la uita mia non
esserme stata may tanto cara quanto al pnte me e incominzata
desse acio in possa longamente goldere. Ma non e medesimo
il pensero di quelli che desidrano di morire per mi et il mio
ben che io iudico questa benuolētia hauerla meritata p uost
uirtute. Uuy desidrate di cogliere da me fructo di longo tēpo
et forse anche perpetuo. Et io me mesuro non p longo spatio
di etate ma de gloria. Io potea contentarmi del reame pa
terno et tra li gfin de macedonia expectare de inuechiare
in ocio uilmente. Ben che non sempre glhomini pigri puono
disponē desi ad suo modo. ma anche molte uolte la morte
inopinata preuene quilli che stimano che la uita diuturna
sia il supremo bene. Io adunqz qual non numero i mei ani
ma Le uictorie se computo bene i doni de la fortuna sono
longamente uiuuto. Incominzando Limperio mio da ma
cedonia. io tengo la grecia. ho subiugata la tracia et la scia
uonia. Io Signorezo la Serua et la Media. et possedo tuta
lasia dal stretto di romania fin al mare rosso. Et gia sono
presso ad la fine del mondo dal qual uscindo ho deliberato
dintrare in unaltra natura / uno altro mondo. Da asia sono
passato neli confim de leuropa nel momto de una hora un
citore de luma et laltra regione dopo il noueno anno del mio
regno. et in gesimo octauo de mia etate. Pare ad uoy chio
possa cessare in a grandire la mia gloria ad la qual sola me
ho dedicato. Ma io p certo non li mancaro et in qualunqz
Loco hauere ad combattē me credero essere nel spectaculo del
unūso mondo. Io nobilitaro i loca ignobili. et apriro a tute
le natione quelle terre lequale la natura ha uia longamēte
rimoste. Et ad morire in queste opre se la sorte mia sera
tale / me sera cosa noteuole. Io sono generato da tal stirpe
che molte altre cose ho piu ad desyderare cha la uita longa.
Io ui prego pensate che sianno uenuti in paesi in li quali e
celebratissimo il nome duna femena per la uirtute dessa.
Quante citate forono edificate da Semiramis? quante gēte